

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: M17-0/08 classe: LM-87
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: SPS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea influenzano gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto;
- inquadramento dei concetti e delle teorie fondamentali nell'ambito delle politiche pubbliche;
- evidenziazione sul piano dell'analisi empirica del ruolo e della cultura giuridica nei processi di elaborazione ed implementazione delle politiche;
- apprendimento dei meccanismi decisionali e delle procedure e tecniche di valutazione nell'ambito dei rapporti tra politica, amministrazione e local government, con particolare riferimento alle tematiche della programmazione e della pianificazione sociale e alle relative applicazioni;
- individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare, in particolare sotto il profilo della progettazione dei servizi e della valutazione delle politiche.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione è necessario possedere conoscenze essenziali in tema di sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.), diritto costituzionale (struttura del sistema costituzionale e principio della separazione tra i poteri) e amministrativo (rapporti tra politica e amministrazione, sistema della pubblica amministrazione, tema della discrezionalità tecnica ed amministrativa) e politiche sociali.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i temi di seguito elencati:

- analisi delle tematiche relative al sistema politico, alla produzione e implementazione delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle questioni inerenti le politiche di welfare e di protezione sociale e al ruolo del diritto e della cultura giuridica;
- analisi dei meccanismi decisionali e dei rapporti tra politiche, amministrazione e gestione a livello locale;
- problemi e applicazioni in tema di programmazione e pianificazione sociale con particolare riferimento agli assetti organizzativi e culturali, alla progettazione per obiettivi e alla valutazione dei servizi.

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non, è composto da tutti i testi di seguito indicati:

U. De Ambrogio-C. Dessi-V. Ghetti, *Progettare e valutare nel sociale*, Roma, Carocci, 2013 limitatamente ai capitoli 1,2,4,5,6,8 (da acquistare o consultare in biblioteca);

G. Iraci, *Le politiche pubbliche. Concetti, teorie e metodi*, Torino, Utet, 2016 fino a pagina 144, con esclusione degli studi di caso A.2, A.3 e A.4 (da acquistare o consultare in biblioteca);

R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, Torino, 2010 limitatamente alle pagine 9-68 (da acquistare o consultare in biblioteca);

R.B. Stewart, *Il diritto amministrativo nel XXI secolo*, «Rivista trimestrale di diritto pubblico», 2004, n. 1, pp. 1-29

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti per il download nella pagina docente: si veda il riquadro Metodologie didattiche), i saggi, eventualmente anche in lingua originale, forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione (si veda il riquadro Prova d'esame).

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2017-2018 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi disponibili anche nel sito web di Ateneo.

Gli studenti che avevano l'esame in piano di studi negli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 (prof. Lanzalaco) dovranno portare il programma dell'anno in corso (2017-2018).

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio gli studenti sono invitati a contattare la docente per verificare il programma in tempo utile per la preparazione dell'esame.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento: le lezioni frontali si svolgeranno anche con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo;
- Lettura e interpretazione di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- Documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- Didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili;

- Lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- Attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale dell'apprendimento.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale, in lingua italiana, e verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma, e per gli studenti frequentanti anche gli argomenti trattati a lezione, caratterizzanti la disciplina con un approccio critico alle principali teorie politologiche, alle loro applicazioni e all'approccio progettuale.

Tutti gli studenti dovranno avere con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

Non sono previste valutazioni in itinere.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con la docente un unico appello ufficiale in cui la prova di esame sarà in forma scritta (test di 10 domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e risposte) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) U. De Ambrogio-C. Dessì-V. Ghetti, *Progettare e valutare nel sociale*, Carocci, 2013, limitatamente ai capitoli 1,2,4,5,6,8
2. (A) G. Iraci, *Le politiche pubbliche. Concetti, teorie e metodi*, UTET, 2016, fino a pagina 144, con esclusione degli studi di caso A.2, A.3 e A.4
3. (A) R. Marra (a cura di), *Politiche sociali per la nuova città europea*, Giappichelli, 2010, limitatamente alle pagine 9-68
4. (A) R.B. Stewart, *"Il diritto amministrativo del XXI secolo"*, Rivista trimestrale di diritto pubblico, 2004, pp. 1-29

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi di Iraci, Marra e De Ambrogio-Dessi-Ghetti devono essere acquistati o consultati in biblioteca.

Entrambe le tipologie di studenti (frequentanti e non frequentanti) potranno utilizzare come letture e materiali di approfondimento in particolare:

- M. Catino, *Capire le organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 2012 (da acquistare o consultare in biblioteca);
- P. Losa, *Formazione. Valutare poi progettare. Manuale di didattica e valutazione*, Genova, Erga Edizioni, 2015 (da acquistare o consultare in biblioteca);
- B.J. Blythe-T. Tripodi-E. Fasulo-F. Ongaro, *Metodi di misurazione nelle attività di Servizio sociale a contatto diretto con l'utenza*, Fondazione Zancan (disponibile per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo);
- G. Garena-A. M Gerbo, *Qualità e accreditamento dei servizi sociali per la costruzione di un manuale di autovalutazione*, Maggioli, 2010 (disponibile per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo);
- R.L. Daft, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, Milano, 2007 limitatamente alle pp. 45-57 dedicate al tema degli obiettivi della progettazione e 409-448 dedicate al tema dei processi decisionali (disponibile per il download nella scheda docente).

Gli studenti potranno poi utilizzare la recente documentazione normativa che sarà disponibile nella sezione relativa all'insegnamento di Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente su terzo settore e povertà.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla persona e al corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei Servizi sociali ad esaurimento potranno sostenere l'esame a loro scelta con il programma indicato per l'a.a. 2017-2018 o con il programma dell'anno accademico corrispondente al loro piano di studi, da individuare utilizzando la Guida del relativo anno accademico, disponibile anche nel sito web dell'Ateneo.

Gli studenti che avevano l'esame in piano di studi negli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 (prof. Lanzalaco) dovranno portare il programma dell'anno in corso.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione teorica, unita a conoscenze più pratiche delle problematiche relative al diritto minorile e all'intervento professionale dei Servizi Sociali nell'ambito de diritto di famiglia e dei minori.

Lo studio di detta materia contribuisce, inoltre, all'acquisizione di particolari conoscenze normative e di riferimento per i criteri di intervento e la casistica possibile all'interno dell'ambito dei servizi alla persona e sua tutela.

Il percorso formativo della disciplina Diritto dei minori e della famiglia è altresì diretto all'acquisizione di un adeguato livello di conoscenze in ordine ad aspetti teorici e pratici delle politiche sociali in ambito del disagio minorile e familiare, al fine di trattare dati, sentenze e norme in prospettiva di interventi utili e/o migliorativi di una determinata situazione familiare, progetti formativi per casi pratici e "soggetti deboli".

prerequisiti:

Conoscenza di nozioni di Istituzioni di Diritto privato e acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali istituti del Diritto privato non limitati al Diritto di famiglia, ma esteso ai concetti fondamentali della tutela dei diritti soggettivi e della personalità, degli atti e negozi giuridici, delle successioni mortis causa, della responsabilità civile, nonché strumenti giuridici aggiornati, riconducibili al Codice Civile italiano.

programma del corso:

I caratteri fondamentali del Diritto di Famiglia.
I diritti soggettivi fondamentali e i diritti umani.
Fonti legislative nazionali e sovranazionali. CEDU.

L'evoluzione della famiglia nel contesto sociale.
La famiglia coniugale. Parentela. Parentela naturale.

Il matrimonio. Nozione e caratteri del matrimonio. Matrimonio come atto di autonomia privata. La libertà matrimoniale. La promessa di matrimonio.
Il matrimonio civile. Capacità e divieti. Il regime delle invalidità matrimoniali.
Unioni civili e convivenze. Analisi Legge n. 76/2016

I rapporti personali fra coniugi.
Rapporto coniugale e diritti di libertà personale. Dovere primario di contribuzione e sua rilevanza esterna.
Le scelte del rapporto familiare. L'uguaglianza morale, giuridica e la solidarietà fra coniugi come criteri interpretativi generali per l'indirizzo della vita familiare.
Evoluzione sociale e giuridica dei rapporti personali fra coniugi.
Progetto di legge n. 2253 sull'abolizione obbligo di fedeltà.

Responsabilità civile e rapporti familiari.

I rapporti patrimoniali fra coniugi. La comunione legale dei beni e partecipazione paritaria alla gestione della famiglia.
Legge 151/1975 e tutela del coniuge economicamente più debole.
La solidarietà coniugale e l'attuazione della causa matrimoniale quale comunione di vita dei coniugi anche dal lato patrimoniale.

La separazione personale dei coniugi. Effetti personali e patrimoniali.
Nuove disposizioni legislative sulla separazione "abbreviata".
La negoziazione assistita. Legge n. 162/2014

L'affido condiviso dei figli e legge 54/2006. Contenuti e procedimento.
La mediazione familiare e la tutela dei figli nelle crisi coniugali.

Lo scioglimento del matrimonio. La sentenza di divorzio.

Il "divorzio breve" e la legge n. 55/2015.
Mutamento di genere e scioglimento del matrimonio. Coordinamento L. n. 76/2016.

Il rapporto di filiazione.
Modalità di costituzione del rapporto. Legge 219/2012 e d.lgs n. 154/2013 sulla unicità dello stato di filiazione.
Responsabilità genitoriale. Contenuti.
Trattamenti sanitari su minore e responsabilità.
Le competenze del giudice minorile.

L'infanzia negata, abusi, violenze, maltrattamenti e tutela civile del minore.
L. n. 154/2001. Ordini di protezione.

Legge n. 40/2004 sulla fecondazione medicalmente assistita.
Sentenze della Corte Costituzionale. La maternità surrogata.

Legge 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza. Problematiche e limiti.

Gli istituti dell'adozione e dell'affidamento.
L. 149/2001 e riforma dell'adozione.
Il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia.
Ruolo dei Servizi Sociali nell'adozione e nell'affidamento.
Legge sul diritto alla continuità affettiva del minore in affido.
L'adozione c.d. "mite".
La tutela del soggetto minore in stato di adottabilità nell'eventualità di madre in anonimato.
Il progetto di legge sul diritto del soggetto adottato o non riconosciuto a conoscere le proprie origini.
Affido e affiancamento familiare.
Step child adoption

I minori stranieri non accompagnati. Progetto "Famiglie a colori".
La sottrazione internazionale di minori (cenni).

I soggetti "deboli" nel contesto sociale meritevoli di particolare protezione.
Il diritto di autodeterminazione dei soggetti deboli e l'amministrazione di sostegno.
L. 6/2004.

I consultori familiari.
Associazioni e comunità per minori. Progetti di inclusione.

Il testamento biologico.
Profili giuridici del fine vita.
Proposta di legge n. 1142: "Norme in materia di consenso informato e dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari".

metodologie didattiche:

Il metodo didattico si sostanzia nella esposizione di lezioni frontali dialogate anche interdisciplinari, corredate di documenti e materiale giurisprudenziale e casistico per affrontare da vicino la realtà sociale del disagio familiare e minorile. Sono previste interazioni in aula fra studenti e docente al fine di sollecitare e promuovere interesse, attenzione ragionata ed esposizione critica di esperienze conosciute o opinioni personali sulle tematiche affrontate. Durante il corso la docente propone di redigere una ricerca scritta in aula, su un argomento del programma svolto o tematiche affrontate nel corso, a scelta dello studente per esercitare la capacità di ricerca, scrittura e analisi e al fine di migliorare anche la preparazione didattica in vista degli esami di Stato.

E' prevista la possibilità di iniziative formative con Visiting Professor di Università straniere.

modalità di valutazione:

La valutazione è effettuata attraverso esame orale, in lingua italiana, con richiesta di esporre argomenti specifici o casi pratici, al fine di verificare conoscenze e relazioni fra i vari temi approfonditi e studiati durante il corso. Sarà valutata con maggior peso la completezza delle informazioni, la correttezza espositiva ortografica e sintattica, la capacità di collegamenti sistematici fra argomenti affini, l'organizzazione logica dell'esposizione, la fluidità del linguaggio. Si verificherà l'acquisizione o meno della capacità di focalizzare i punti fondamentali delle tematiche oggetto di esame, la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti analizzati ed esposti a lezione, la capacità di analizzare empiricamente relazioni fra dati normativi e casi pratici e la metodologia applicata

e conseguita.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leonardo Lenti- Joelle Long, *Diritto di famiglia e Servizi Sociali*, Giappichelli - Manuali per il Servizio Sociale, 2014
2. (C) Simona Ardesi- Simonetta Filippini, *Il servizio sociale e le famiglie con minori. Prospettive giuridiche e metodologiche.*, Carocci Faber, 2012
3. (C) Maria Virgilio, *Codice per l'assistente sociale. Legislazione e casistica.*, Carocci Faber, 2016
4. (A) Tommaso Auletta, *Diritto di famiglia*, Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

appunti e documenti dalle lezioni con il testo Lenti-Long, *Diritto di famiglia e servizi sociali*, parte seconda, da pag. 101 a pag. 407, esclusa la Parte prima (da cap. 1 a cap.6).

Sono consigliati per approfondimenti e aggiornamenti i testi: Ardesi-Filippini, *Il servizio sociale e le famiglie con minori*; M. Virgilio, *Codice per l'assistente sociale*.

Per gli studenti non frequentanti:

Testo integrale: T. Auletta, *Diritto di famiglia*, da pag. 1 a pag. 462.

La docente prepara e pone a disposizione di tutti gli studenti, anche per i non frequentanti, un fascicolo di documenti, sentenze, leggi, articoli, ricerche, progetti in fotocopie al fine di integrare la lezione frontale e il lavoro di studio e di comprensione delle tematiche affrontate.

Lo studente potrà prenderne visione e studiarle in autonomia, ma comunque ne viene suggerito l'utilizzo per migliorare la capacità di apprendimento, le abilità comunicative, il contatto con la realtà pratica dei casi, e l'autonomia di giudizio.

Si ricorda agli studenti di utilizzare anche un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2016).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT

Prof. Matteo Principi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una primaria analisi economica delle aziende profit e non profit approfondendone gli aspetti amministrativi e gestionali. Dai processi e dalle operazioni al funzionamento del sistema aziendale nel suo complesso mediante la ricerca delle sue condizioni di equilibrio: economico, finanziario e patrimoniale.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

L'azienda

Fattori produttivi.

Processi di acquisizione/utilizzo delle fonti di finanziamento.

Processi di acquisizione/utilizzo delle diverse categorie di fattori produttivi.

Processi di trasformazione dei fattori produttivi in prodotti (beni/servizi).

Processi di collocazione sul mercato dei prodotti.

Processi di formazione del risultato di gestione (determinazione del reddito e del capitale di funzionamento).

Equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

I principali obblighi informativi per le aziende: informativa contabile.

Informativa sociale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Prova orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Marchi, *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense e slide

e-mail:

matteo.principi@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze di base di microeconomia (economia dei comportamenti delle imprese e dei consumatori e del funzionamento del mercato) e di scienza delle finanze (economia del benessere e teoria dei fallimenti del mercato). Il corso si propone, in particolare, di introdurre alle principali cause di fallimento del mercato, alle ragioni e agli strumenti degli interventi correttivi e sussidiari, soprattutto con riguardo alle politiche di spesa del settore pubblico.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione dell'economia del benessere, dei beni pubblici e del ruolo del settore pubblico nel sistema economico; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analisi e valutazione delle politiche economiche pubbliche oggetto del corso e dimostrare buone abilità nel comunicare e nell'applicare le conoscenze acquisite.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria italiana nei suoi vari indirizzi e da corsi di laurea triennali delle università italiane.

programma del corso:

Parte I

- 1.- Domanda, offerta, equilibrio
- 2.- Teoria delle scelte razionali
- 3.- Teoria dell'impresa

Parte II

- 1.- Il settore pubblico come sistema di allocazione delle risorse
- 2.- Efficienza, equità, efficacia
- 3.- I beni pubblici e i problemi dell'azione collettiva
- 4.- Disuguaglianza e povertà
- 5.- Il 'welfare state' e le spese per previdenza, assistenza, salute e istruzione

metodologie didattiche:

Didattica frontale e seminari.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta con orale facoltativo. La prova scritta prevede domande a risposta aperta breve. Per la valutazione dei risultati dell'apprendimento, in relazione agli obiettivi formativi del corso, le domande saranno dirette ad accertare la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma, la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la discussione di problemi economici concreti, la padronanza del linguaggio tecnico-economico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H.S. Rosen - T. Gayer, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2014, Appendice
2. (A) G. Brosio, *Economia pubblica moderna*, Giappichelli, 2010, Capitoli 1 - 3, 9 - 11

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Del testo di Rosen-Gayer è indicato lo studio del solo capitolo intitolato "Appendice" (posto in coda ai capitoli numerati), che serve per la preparazione sulla parte I del programma.

Per gli studenti non frequentanti, si aggiunge il cap. 14, "Decentralizzazione e struttura territoriale del governo", del testo di G. Brosio (*Economia pubblica moderna*).

Gli studenti non frequentanti possono trovare utile anche la consultazione di un testo di elementi di microeconomia; p.es., V. Gioia - S. Perri, *Corso di istituzioni di economia - Parte I*, Manni, 2002 (capp. 4-6, 8).

e-mail:

minervini@unimc.it

FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof.ssa Grazia Bocale

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle regioni e degli enti locali

prerequisiti:

No

programma del corso:

Aspetti storici della nascita delle autonomie locali, sviluppi legislativi, elementi di maggiore attualità

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vandelli Luciano, *Il sistema delle autonomie locali*, Mulino, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e slides

e-mail:

g.bocale@unimc.it

GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 1: DIRITTO PENALE

Prof. Andrea Francesco Tripodi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Si punta a dotare gli studenti delle conoscenze indispensabili relative agli aspetti sostanziali del diritto penale minorile.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte generale del diritto penale, con particolare riguardo agli istituti che coinvolgono il minore autore di fatti di reato.

Cenni alle fattispecie penali poste a tutela del minore come vittima del reato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e intende verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. FLORA-P. TONINI, *Diritto penale per operatori sociali. I*, Giuffrè, 2013, Gli studenti frequentanti saranno esonerati dallo studio di taluni capitoli indicati a lezione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali saranno indicati in sede di lezione.

e-mail:

GIUSTIZIA PENALE MINORILE MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 20 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è volto a fornire le conoscenze di base del sistema processuale penale minorile, attraverso

lo studio della normativa di riferimento. Si intende assicurare comprensione delle nozioni processualpenalistiche di fondo, conoscenza degli istituti basilari del rito, piena consapevolezza delle

funzioni degli operatori sociali in tale ambito. L'obiettivo è formare una figura professionale culturalmente completa, che, nel rito minorile, sappia interpretare correttamente il proprio ruolo, interagire con gli attori della scena processuale e gestire con padronanza il sostegno al minore imputato. Il risultato atteso è che lo studente conosca e comprenda terminologia tecnica, nozioni di

base e dinamiche di fondo del rito minorile. Dovrebbe altresì aver contezza dei suoi istituti centrali e

consapevolezza del ruolo in essi svolto dagli operatori sociali, dandone conto in modo chiaro, ragionato ed appropriato.

prerequisiti:

Diritto costituzionale, Giustizia penale minorile - modulo 1

programma del corso:

Le funzioni del procedimento penale a carico di minorenni - I principi fondamentali del sistema di giustizia minorile - I soggetti del rito minorile - I servizi sociali nel rito minorile: struttura - Le funzioni e il ruolo dei servizi nel rito minorile - L'accertamento sulla personalità del minore imputato - L'assistenza affettiva e psicologica - La tutela della libertà personale del minore: misure precautelari e cautelari - Il rito: indagini, udienza preliminare, dibattimento (tratti peculiari dell'udienza nel rito minorile) - Le alternative al giudizio: ratio - L'irrelevanza del fatto - La messa alla prova - Cenni sull'applicazione delle misure di sicurezza nel rito minorile

metodologie didattiche:

Al fine di fornire agli studenti le nozioni di base e i fondamenti del settore, ci si avvarrà di lezioni frontali, corredate da didattica dialogata in modo da stimolare negli studenti capacità espositiva e di interazione sui temi trattati. Nel corso delle lezioni verrà condotta l'analisi della disciplina di riferimento, mostrati e spiegati atti processuali coinvolgenti gli operatori dei servizi sociali o relativi a istituti che li vedono maggiormente coinvolti, schematizzati i passaggi più complessi del rito anche avvalendosi di strumenti audiovisivi o slides.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge oralmente e in lingua italiana, al fine di verificare la conoscenza e comprensione

da parte dello studente delle dinamiche e degli istituti di base del rito penale minorile. A tal fine, si

terrà conto innanzitutto della conoscenza e consapevolezza delle informazioni di base di quest'ambito della disciplina, della capacità di esposizione logica degli argomenti, dell'impiego corretto della terminologia specialistica. Verranno altresì valutati la completezza delle informazioni e

la capacità di analizzarle criticamente riferendo anche dei profili problematici di maggiore rilievo, con specifico riferimento ai temi attinenti il ruolo e la funzione dei servizi sociali nel rito penale minorile. Il corso prevede altresì, per gli studenti frequentanti, una prova finale parziale, mediante

somministrazione di questionario a risposta multipla. L'esame orale, per chi sosterrà detta prova, verterà solo sui temi del corso che da essa sono rimasti esclusi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marta Bargis (a cura di), *Procedura penale minorile*, Giappichelli, 2017, cap. I parte II, cap. II, cap. IV, cap. V parte I, cap. VI parte II
2. (A) Guido Neppi Modona, Davide Petrini, Laura Scomparin, *Giustizia penale e servizi sociali*, Laterza, 2009, da pag. 155 a pag. 184

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni, verranno indicati testi e letture integrativi.

Per i non frequentanti, deve essere aggiunto lo studio del seguente testo:

G.Giostra, Il processo penale minorile, Giuffrè, ult. ed., limitatamente ai commenti agli artt. 6, 9 e 12 del d.p.r. n. 448/1988

e-mail:

valeria.bosco@unimc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

Prof.ssa Michela Bompreszi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi:

- acquisizione di conoscenza circa i principi, l'etica e la metodologia del servizio sociale;
- acquisizione elementi fondamentali per la conduzione di gruppi di lavoro
- acquisizione delle basi del processo di aiuto
- acquisizione degli strumenti principali di lavoro dell'assistente sociale

Risultati attesi

- saper fare esempi circa il rispetto dei principi e il lavoro sul caso;
- saper sostenere un colloquio di accoglienza e saper rispondere ad una prima richiesta telefonica;
- sapere descrivere le fasi del processo di aiuto
- saper individuare la metodologia appropriata nella gestione del caso

prerequisiti:

- competenze relazionali discrete;
- aver avuto esperienze (anche brevi) di attività nel sociale (educatore, operatore, volontariato, baby sitter....);
- avere una discreta conoscenza delle proprie capacità, punti di forza e debolezza;
-

programma del corso:

Deontologia e responsabilità professionali;

L'etica come cornice di riferimento al proprio lavoro

Il gruppo come risorsa

Il codice deontologico

Le responsabilità nei confronti dell'utente, dei colleghi, dell'organizzazione, della professione.

La responsabilità giuridica

La metodologia del processo di aiuto

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e interattive

Gruppi di discussione

Gruppi di lavoro

seminari

modalità di valutazione:

Orale

Produzione di riflessioni ed elaborati a seguito di gruppi di lavoro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Simonetta Filippini ed Elisabetta Bianchi, *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci Faber, 2015, Dal cap 1 al 6
2. (C) Liliana Leone, Miretta Prezza, *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Franco Angeli, 2014, Cap 3, 4, 5,6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

m.bompreszi1@studenti.unimc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

Prof.ssa Lucia Della ceca

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Offrire agli studenti alcuni concetti chiavi del ruolo dell'assistente sociale specialista all'interno di ambiti organizzativi ed istituzionali entro cui. In particolare intende offrire degli strumenti validi per facilitare il raccordo tra gli aspetti teorici e metodologici per l'attuazione e l'implementazione di servizi definiti all'interno di una programmazione descritta quale il "piano di zona/piano sociale di ambito". Lo studente potrà conoscere e comprendere qual'è il luogo deputato alla programmazione sociale ossia l'Ambito Territoriale Sociale - ATS (ambito organizzativo entro cui si colloca il ruolo dell'assistente sociale specialista) ed gli attori coinvolti e funzioni (coordinatore, staff, ups, ufficio di piano, comitato dei sindaci). Inoltre potrà conoscere quali sono le diverse fonti economiche con cui poter implementare la programmazione dell'ATS e potrà esercitare competenze in tema di organizzazione e direzione di progettazione sociale

prerequisiti:

Conoscenza del il concetto di programmazione, pianificazione e progettazione dei servizi sociali.
Opportuno anche avere un'attuale visione delle normativa vigente sia nazionale che regionale delle varie aree organizzative e strutturali dei servizi sociali.
Conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy

programma del corso:

Il laboratorio sarà sviluppato in due momenti specifici:

1) conoscenza del ruolo deputato alla programmazione sociale quale l'ambito territoriale sociale (ambito organizzativo entro cui si colloca il ruolo dell'assistente sociale specialista) e : gli attori coinvolti e funzioni (coordinatore, staff, ups, ufficio di piano, comitato dei sindaci).

Conoscenza dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei per l'implementare e la gestione delle politiche sociali;
Conoscenza della programmazione integrata socio-sanitaria e le dinamiche attuali regionali per la sua realizzazione.
Normativa l.r. 20/2002 e l.r.9/2003 per la realizzazione di strutture socio sanitarie.

2) la presentazione da parte degli studenti (divisi in gruppi) di un proposta progettuale alla luce di un contesto socio-economico e demografico presentato. In particolare dovranno evidenziare il ruolo dell'assistente sociale specialista in qualità di project manager e di attivatore delle rete sociale o socio-sanitaria. Inoltre l'elaborato dovrà evidenziare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali e networking tra attori, attivazione di normative vigente nazionale e regionale e reperimento fondi.

metodologie didattiche:

Didattica frontale
Didattica dialogata
Lavori di gruppo

modalità di valutazione:

Valutazione dell'elaborato presentato volto a determinare il livello di conoscenza, comprensione capacità di fare, capacità critica acquisiti nella materia e capacità di networking tra attori, attivazione di normative e reperimento fondi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Fabio Folgheraiter, *Teoria e metodologia del servizio sociale la prospettiva di rete*, Franco Angeli, 2012, cap. 3 e 8
2. (A) Remo Siza, *Progettare nel sociale regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, Franco Angeli, 2008, tutti
3. (A) Maria Lucia uone Serio, Cinzia Novara, Anna Milio, *Welfare locale e piani di zona modelli , interventi di comunità e buone prassi*, Franco Angeli, 2008, tutti
4. (C) Ugo De Ambrogio, *Piani di zona tra innovazione e fragilità*, I quid Prospettive sociali e sanitarie, 2008, tutti
5. (C) Angela Genova e Federico Palazzo, *Il welfare nelle Marche*, Carocci, 2008, Parte prima paragrafo 3, Parte terza paragrafo 8, parte quinta paragrafo 18 e 19
6. (A) Giovanni Devastato, *Nel nuovo Welfare: agire riflessivo e produzione dei beni comuni*, Maggioli Editore, 2009, cap.3

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e audiovisivi

e-mail:

lucia.dellaceca@ats16.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO

Prof.ssa Sara Sacchi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze teorico/pratiche volte a comprendere metodi e tecniche

di analisi e trattamento socio-ambientale nel campo del disagio individuale e familiare, nei vari ambiti di sviluppo e nelle varie fasi del ciclo di vita. Lo studente al termine del corso avrà

acquisito:

-tecniche di osservazione e di analisi mirate ad individuare la presenza di un disagio individuale o sistemico;

-una conoscenza delle principali tecniche applicative di aiuto ed intervento sociale;

-le basi teoriche per comprendere e gestire l'aspetto psicologico delle relazioni;

-competenze relazionali e comunicative adeguate nel rapporto con l'utenza;

-competenze nell'elaborare un progetto di assistenza sociale in rete;

-competenze nell'individuare il trattamento più adeguato alla gestione del disagio emerso, anche

nell'ottica di promozione del benessere e della salute individuale e familiare.

prerequisiti:

Conoscenze di base della psicologia clinica, dinamica e sociale

programma del corso:

- 1) Il modello bio-psico-sociale di analisi ed intervento
- 2)Teoria della comunicazione
- 3)La comunicazione disfunzionale e patologica
- 4)La relazione sociale e il colloquio nei processi di aiuto
- 5)Lo studio della famiglia come sistema: la struttura familiare, il funzionamento familiare normale e patologico e relativi modelli
- 6)Il ciclo di vita della famiglia: nodi critici e potenzialità evolutive
- 7)La teoria dell'attaccamento e le teorie della mente
- 8)Principali problematiche afferenti al disagio adulto ed infantile
- 8)Il ruolo della prevenzione e dell'intervento precoce
- 10)Pratica clinica ed esemplificazioni di casi

metodologie didattiche:

Lezione frontale, slides, esercitazioni, gruppi di lavoro, analisi e discussione di casi clinici/documentari/filmati

modalità di valutazione:

Orale, per i non frequentanti oltre al colloquio orale è prevista la stesura di una relazione sugli argomenti del corso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Camillo Loredi, Angelo Picardi, *Dalla teoria generale dei sistemi alla teoria dell'attaccamento*, Franco Angeli, 2005, 1, 2, 4, 6
2. (A) Laura Fruggeri, *Diverse normalità*, Carocci Editore, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Verranno utilizzate dispense o articoli quali materiali aggiuntivi messi di volta in volta a disposizione degli allievi in occasione delle lezioni o resi disponibili sulla pagina docente, accessibili dunque anche ai non frequentanti.

I capitoli del Testo di Loredi-Picardi sono obbligatori (adottati) per i non frequentanti, consigliati per i frequentanti.

e-mail:

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale e delle relazioni familiari, delle quali se ne definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo relativi ai bisogni educativi e formativi delle famiglie, riservando una particolare attenzione al tema della mediazione educativa familiare.

Gli studenti acquisiranno i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali e familiari con i relativi bisogni, di conoscerne i processi formativi ed educativi, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale dei singoli, delle coppie e delle famiglie.

prerequisiti:

/

programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- La pedagogia delle relazioni familiari: linee epistemologiche e ambiti di intervento.
- Contesto sociale e problematiche familiari.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Le criticità della vita familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione educativa familiare.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale.
- Didattica dialogata.
- Visione di materiale audio-video.
- Case-work: analisi di casi specifici di mediazione educativa.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e delle relazioni familiari, le modalità di riconoscimento dei bisogni educativi e formativi ed i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari con una particolare attenzione alla mediazione educativa familiare.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi educativi nei servizi sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 51-129/179-234/251-322/341-350/401-415
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 11-131

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi reperibili nella sezione Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni

educativi e formativi della pagina web del docente.

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli approcci metodologici della ricerca quantitativa e qualitativa con riferimento ai loro principali presupposti epistemologici.

Conoscenza delle principali procedure operative di ricerca sociale sia di tipo quantitativo che qualitativo nonché della loro possibile integrazione.

Capacità di progettazione e di applicazione di entrambi i tipi di ricerca sociologica.

Approfondimento delle principali tecniche della sociologia visuale e di alcune ricerche che evidenziano il ruolo della comunicazione visuale stessa quale principale modalità con cui procedere negli iter di indagini sociologica.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei concetti e dei paradigmi fondamentali della sociologia generale.

programma del corso:

Il corso si propone di:

- a) delineare gli approcci metodologici e tecnici della ricerca sociale di tipo quantitativo e qualitativo;
- b) analizzare i differenti e possibili disegni della ricerca sociale in relazione alle metodologie scelte e alle procedure operative utilizzate;
- c) riflettere sulle specificità delle principali procedure operative di ricerca sociale di tipo sia quantitativo che qualitativo;
- d) approfondire i metodi e le tecniche della sociologia visuale quale orientamento metodologico di recente sviluppo che si ispira a livello paradigmatico all'approccio etnometodologico e a quello fenomenologico e a livello procedurale alle tecniche utilizzate in ambito antropologico.

metodologie didattiche:

La didattica prevederà sistematicamente prima la spiegazione delle specifiche metodologie poi l'analisi dei principali casi di studio relativi ad esse.

Si articolerà in particolare su:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi su studi di caso e simulazioni di ricerca;
- visione di materiale audio/video;
- question time al termine della lezione.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

Nella seconda parte del corso si svolgeranno prove di apprendimento scritte facoltative che includeranno sia test con domande chiuse a scelta multipla che questioni/ambiti tematici sui quali costruire piccole relazioni. Tali valutazioni concorreranno a quella finale e complessiva che, in specifico, verterà sui seguenti parametri:

- acquisizione e proprietà d'uso del linguaggio specifico della materia;
- completezza delle conoscenze relative ai testi in programma e al materiale pubblicato sulla pagina docente;
- capacità di applicazione delle metodologie e tecniche sociologiche a esempi della realtà e a fenomeni sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale. Vol I. I principi fondamentali*, Il Mulino, 2006, 96
2. (A) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale. Vol III. I metodi qualitativi*, Il Mulino, 2006, 104

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/14

**Per Mutuazione da Diritto dell'unione europea (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito dei procedimenti ovvero nelle attività di comunicazione e di informazione al pubblico.

Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicitare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.

Lo studente sarà così in grado di includere, nel proprio bagaglio culturale, una solida formazione nel diritto dell'Unione europea, che gli consentirà, dopo avere concluso l'iter di studi universitari, di esercitare le proprie competenze in campo lavorativo con adeguata consapevolezza

prerequisiti:

Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per potere fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia
- V) Il rapporto tra l'ordinamento nazionale e l'ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le relazioni esterne.
- VII) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato interno.
- VIII) La politica di concorrenza.
- IX) La politica economica e monetaria.

Programma per i frequentanti:

- 1) Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, ult. ed.
- 2) Contaldi, Il diritto europeo dell'economia, in corso di pubblicazione

Programma per i non frequentanti:

- 1) Villani, Istituzioni dell'Unione europea, 4a ed., Cacucci, 2016
- 2) Contaldi, Il Diritto europeo dell'economia, in corso di pubblicazione

E' inoltre fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati TUE e TFUE (disponibile a cura di varie case editrici: Simone, Giappichelli, ecc.)

Per gli studenti di "Politiche europee in ambito sociale":

- 1) Villani, Istituzioni di Diritto dell'Unione europea, 4a ed., Cacucci, 2016;
- 2) Daniele, Il diritto del mercato interno, 3a ed., Giuffrè, 2016, limitatamente al cap. III.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Esegesi del dato normativo.

Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).

Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali. Detta analisi verrà svolta attraverso la presentazione in aula di casi concreti; quindi verrà indicato agli studenti attraverso quali modalità gli stessi possono reperire la giurisprudenza rilevante per la risoluzione del caso proposto.

In talune ipotesi si chiederà a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca, in modo da consentire una rapida acquisizione di tecniche espositive in pubblico di questioni connesse con il funzionamento dell'Unione europea.

modalità di valutazione:

Scritta o orale. L'esame (sia in modalità scritta, sia orale) si articolerà in due/quattro domande a contenuto aperto. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; dovrà esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio; dovrà inoltre dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Adam, Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2016
2. (A) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2016
3. (A) Contaldi, *Il diritto europeo dell'economia*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse verranno distribuite dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

e-mail:

gianluca.contaldi@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Paolo Losa

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-S/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre ai discenti gli strumenti necessari a:

- analizzare i bisogni nel settore dei Servizi sociali e alla Persona at-traverso l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi progettati se-condo le indicazioni dell'O.M.S;
- realizzare progetti di intervento nel settore dei servizi sociali;
- realizzare griglie di valutazione nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere;
- utilizzare le griglie di valutazione al fine di assegnare valori oggettivi secondo standard o modelli di riferimento;
- applicare le griglie di valutazione a progetti di intervento nel settore dei servizi sociali;
- utilizzare le griglie di valutazione per misurare la qualità del servizio offerto

prerequisiti:

Conoscenze di base sulle politiche sociali e sull'organizzazione dei servizi alla persona; concetti sociologici fondamentali in tema di organizzazioni (in parti-colare «azione», «ruolo», «potere».);
conoscenze essenziali di tipo pedagogico

programma del corso:

- Principi regolativi delle organizzazioni (input, output, variabili in-terne)
- processi operativi
- analisi dei ruoli
- i tre campi dell'apprendimento
- definizioni ed analisi dei compiti
- la valutazione: come realizzare valutazioni oggettive nei tre campi dell'apprendimento
- guida alla realizzazione di un progetto nel settore dei Servizi alla Persona mediante l'utilizzo dei sistemi di valutazione

Il programma di esame, comune a studenti frequentanti e non fre-quentanti, è costituito da entrambi i testi di seguito indicati:

P. Losa, Formazione. Valutare poi Progettare. Manuale di Di-dattica e Valutazione, Erga Edizioni, Giugno 2015 disponibile per l'acquisto in libreria (se disponibile il formato pdf verrà mes-so a disposizione degli studenti frequentanti)

J.J. Guilbert, Guida Pedagogica per il Personale Sanitario, Edi-zioni del Sud, 2002, limitatamente ai cap 1 e 2

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno utilizzare anche tutti i materiali utilizzati o indicati nel corso delle le-zioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo con accesso riservato (password comuni-cata a lezione) (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale del docente).

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi sopra indi-cati un elaborato scritto di massimo 10 pagine la cui struttura è de-scritta nelle modalità di valutazione di seguito indicate

metodologie didattiche:

- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili?
- didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento
- esercitazioni individuali e di gruppo gestite e supervisionate dal do-cente, con appositi feedback correttivi individuali e collettivi, per l'acquisizione di competenze immediatamente fruibili relative all'individuazione di obiettivi educativi specifici e alla realizzazione di griglie di valutazione delle prestazioni nell'ambito di servizi uti-lizzati come case studies e, se del caso, di servizi già realizzati dagli allievi nell'ambito della loro attività professionale o del tirocinio e verifica finale dell'apprendimento

modalità di valutazione:

Per i frequentanti la verifica finale avrà l'obiettivo di valutare la capacità di realizzare un progetto relativo ad un intervento nel settore dei servizi sociali e alla persona mediante l'utilizzo di metodi valutativi oggettivi e misurabili.

Sarà assegnato un compito scritto individualizzato, da svolgere entro un tempo limite predefinito, avente ad oggetto la programmazione di un intervento o servizio strutturato nel modo seguente:

- analisi dei bisogni;
- obiettivi iniziali;
- analisi dei costi del progetto e relativi finanziamenti;
- progettazione della griglia di valutazione dell'intervento o servizio offerto
- modalità di diffusione dei risultati e strategia di miglioramento da adottare

I non frequentanti dovranno inviare lo stesso elaborato all'indirizzo del docente almeno 15 gg prima dell'esame

Per entrambe le tipologie di studenti la prova orale consisterà nella discussione dell'elaborato

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Losa, *Valutare poi Progettare*, Erga, 2015, Seconda parte, sistemi di valutazione e contratto
2. (C) J.J. Guilbert, *Guida Pedagogica per il personale sanitario*, Edizioni del Sud, 2002, Cap. 1 e 2

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le slides relative alla parte teorica di progettazione delle griglie di valutazione saranno fornite agli studenti in versione cartacea. Ad ogni studente frequentanti rimarranno i compiti svolti, corretti e discussi nelle varie esercitazioni in aula sulle griglie di valutazione

e-mail:

paolo.losa@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 -

MODULO 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE

Prof.ssa Giovanna Fanci

corso di laurea: M17-0/08

classe: LM-87

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Comprensione e acquisizione dei principali approcci teorici allo studio dei sistemi di welfare.
- dimensione normativa e culturale dei sistemi di welfare;
- osservazione di istituzioni, attori sociali e agenzie del processo di mutamento istituzionale in contesti di crisi;
- lettura critica e ragionata delle politiche pubbliche di settore inserite nel contesto normativo comunitario di tutela dei diritti di cittadinanza sociale e di protezione sociale contro il rischio di esclusione.

prerequisiti:

Conoscenza dei concetti di base delle discipline sociologiche.

programma del corso:

Nel corso delle lezioni saranno affrontati i temi di seguito elencati:

- quadro storico-istituzionale e delle strategie politiche implementate a protezione dei diritti di cittadinanza sociale nel contesto italiano ed europeo;
- analisi dei principali approcci teorici, con particolare riferimento al paradigma dell'attivazione e all'approccio delle capabilities;
- analisi dei nuovi bisogni e dei nuovi rischi di esclusione sociale;
- politiche contro la povertà, politiche abitative, politiche di sostegno alle transazioni istruzione-lavoro, politiche di conciliazione di cura e lavoro, politiche di "long-term care", politiche per gli immigrati.

Il programma d'esame, comune a studenti frequentanti e non frequentanti, è composto da tutti e quattro i testi qui di seguito elencati:

- Bifulco Lavinia, "Il welfare locale. Processi e prospettive", Roma, Carocci, 2015, limitatamente ai capp. 1 (pp. 15-40) e 2 (pp. 41-62);
- Borgna Paola, "Il modello sociale europeo sotto attacco", Torino, Rosenberg & Sellier, 2012, limitatamente alla parte I, "Il modello sociale europeo come progetto di incivilimento" (pp. 15-78);
- Ranci Costanzo e Pavolini Emmanuele, "Le politiche di welfare", Bologna, Il Mulino, 2015, tutto, pp. 312;
- Villa Matteo, "Dalla protezione all'attivazione. Le politiche di welfare contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni", Milano, Franco Angeli, 2007, limitatamente ai capp. 2 (pp. 46-93) e 3 (pp. 94-126).

Ad eccezione del volume di Ranci e Pavolini, gli altri testi indicati saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti.

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati a lezione mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno disponibili per il download nella pagina docente relativa all'insegnamento) e i materiali indicati o forniti a lezione, che potranno essere oggetto di discussione in sede di esame. E' pertanto necessario portare con sé in forma cartacea o elettronica (su tablet) tutti i materiali utilizzati per la preparazione dell'esame

metodologie didattiche:

Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento:

-le lezioni frontali si svolgeranno

anche con l'ausilio di slides illustrate, proiettate e commentate, che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti (nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo. Il file non verrà condiviso in altro modo).

-analisi di saggi e ricerche empiriche attinenti alle problematiche sociali.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma orale, in lingua italiana, e verterà su tre domande che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma.

Per gli studenti frequentanti una delle domande potrà vertere su un argomento a scelta tra quelli trattati a lezione, utilizzando il quale dovranno mostrare un approccio critico allo sviluppo dei sistemi di welfare e ai processi sociali ed economici di mutamento.

Tutti gli studenti dovranno avere con sé i materiali utilizzati per la preparazione, in forma cartacea o su supporto informatico (tablet).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bifulco Lavinia, *Il welfare locale. Processi e prospettive*, Carocci, 2015, Limitatamente ai seguenti capitoli: 1 (pp. 15-40), 2 (pp. 41-62)
2. (A) Borgna Paola, *Il modello sociale europeo sotto attacco*, Rosenberg & Sellier, 2012, Limitatamente alla parte I, "Il modello sociale europeo come progetto di incivilimento" (pp. 15-78)
3. (A) Ranci Costanzo e Pavolini Emmanuele, *Le politiche di welfare*, Il Mulino, 2015, (pp. 312)
4. (A) Villa Matteo, *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, Franco Angeli, 2007, Limitatamente ai seguenti capitoli: 2 (pp. 46-93), 3 (pp. 94-126)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il volume di Ranci e Pavolini dovrà essere acquistato e consultato in biblioteca.

Gli altri testi indicati, le slides e i materiali di approfondimento utilizzati durante le lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento a.a. 2017-2018 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno rese disponibili per il download nella pagina docente) e i materiali indicati o forniti a lezione, che potranno essere oggetto di discussione in sede di esame. E' pertanto necessario portare con sé tutti i materiali utilizzati per la preparazione in forma cartacea o elettronica (su tablet).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2017-2018.

Se si tratta di studenti che intendono portare i programmi dei docenti precedenti dovranno preavvertire la docente, anche a mezzo mail, almeno un mese prima dell'appello in cui intendono sostenere l'esame, indicandole dettagliatamente programma e materiali di esame.

e-mail:

g.fanci@unimc.it

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE

SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 -

MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO)

Prof.ssa Alessia Bertolazzi

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo generale del corso è di trasmettere conoscenze avanzate e strumenti concettuali volti a formare competenze per l'analisi delle trasformazioni che riguardano il welfare sociale e i sistemi di welfare locali e per la progettazione di politiche innovative. Tale obiettivo generale si declina in tre obiettivi intermedi:

- a) approfondire le conoscenze sui cambiamenti inerenti il sistema di welfare locale italiano, sui processi di riforma, sulle criticità e sui modelli emergenti di welfare mix;
- b) conseguire capacità di analisi degli strumenti di policy, adottati a livello nazionale e regionale, e dell'evoluzione dei rischi e dei bisogni in riferimento a prima infanzia, anziani non autosufficienti, persone con disabilità, persone povere e a rischio emarginazione;
- c) acquisire competenze nel campo della coprogettazione sociale, attraverso l'approfondimento degli orientamenti culturali, metodologici e organizzativi

prerequisiti:

Conoscenze di base di sociologia generale.

Conoscenze generali sull'organizzazione e il funzionamento degli ambiti consolidati delle politiche di welfare (sistemi pensionistici, politiche del lavoro, sistemi sanitari, assistenza sociale)

programma del corso:

Gli argomenti affrontati nel corso mirano a fornire ai partecipanti conoscenze approfondite e strumenti operativi innovativi, applicabili in modo particolare ai sistemi locali di welfare. Il programma si articola in tre parti, ognuna finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

a) Cambiamenti riguardanti il sistema di welfare locale italiano, i processi di riforma, le criticità e i modelli emergenti di welfare mix (2 CFU). Si esaminano i principali tratti che contraddistinguono il welfare locale italiano, approfondendo la dimensione territoriale delle politiche sociali e gli aspetti problematici connessi alla rete del welfare locale. Le politiche nazionali sono valutate in termini critici, in relazione al "riformismo incompiuto", al processo di sussidiarizzazione delle politiche sociali, ai meccanismi di governance, programmazione e partecipazione al nodo delle risorse economiche.

Inoltre, sono prese in esame le politiche regionali, con specifico riferimento ad alcuni campi di intervento, e gli effetti che differenti politiche hanno provocato nelle diverse aree del Paese.

b) Strumenti di policy, adottati a livello nazionale e regionale, ed evoluzione dei rischi e dei bisogni sociali (2 CFU). L'analisi è applicata ad alcuni campi di intervento, ovvero le politiche per gli anziani non autosufficienti e per le persone con disabilità, le politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, i servizi per la prima infanzia. Per ogni ambito, sono presi in esame i bisogni sociali emergenti e i limiti connessi all'attuale offerta di servizi. Inoltre, si considerano i rischi riguardanti gli strumenti di policy adottati, in particolare i rischi verso l'utenza, in termini di qualità ed equità dei servizi, e i rischi verso gli operatori, in termini di dignità del lavoro sociale.

c) Coprogettazione sociale, come orientamento culturale, strumento regolativo e modello organizzativo per rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale tra enti pubblici, privato sociale e società civile (2 CFU). Si analizza il cambiamento in atto nei sistemi di welfare locali, in modo specifico in relazione al cosiddetto "welfare di comunità": esso rappresenta un'opportunità "generativa" e di sviluppo per la comunità o si tratta di una risposta necessaria ed emergenziale a fronte dell'arretramento (finanziario e programmatico) dello Stato? Il welfare locale può essere ripensato alla luce del modello della coprogettazione sociale.

In merito a tale modello, si approfondiscono la dimensione culturale (qual è la praticabilità della coprogettazione rispetto agli assetti e alla cultura dei sistemi locali di welfare) e la dimensione organizzativa (come avviare reti per la coprogettazione,

come gestire modelli di network management). Facendo riferimento alla realtà italiana, saranno esaminati casi di efficace implementazione di coprogettazione sociale

metodologie didattiche:

Gli argomenti del corso saranno illustrati attraverso una didattica frontale e dialogata. Durante le lezioni, si utilizzerà materiale didattico (slides), che sarà fornito ai frequentanti. Saranno presentati e discussi studi di caso su strumenti di policy e interventi/servizi innovativi, anche nel campo della coprogettazione sociale. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti in un lavoro di gruppo, finalizzato allo studio di un progetto innovativo nel campo della coprogettazione sociale e del welfare locale. Lo studio si realizzerà attraverso un'analisi documentale, ma potrà essere approfondito attraverso un lavoro di ricerca sul campo (ad es. attraverso interviste/focus group). Ogni gruppo presenterà in aula i risultati dello studio

modalità di valutazione:

Per gli studenti non frequentanti, l'esame è orale ed è finalizzato a valutare il livello di conoscenza dei contenuti del programma, nonché l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi delle trasformazioni che coinvolgono i sistemi locali di welfare. Per gli studenti frequentanti, l'esame è composto da:

- una verifica scritta (formulata attraverso 3 domande aperte) fissata al termine del corso, sul programma previsto per i frequentanti;
- la valutazione del lavoro di gruppo presentato durante le lezioni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Burgalassi M., *Politica sociale e welfare locale*, Carocci, 2013, 104
2. (A) Gori C., Ghetti V., Rusmini G., Tidoli R., *Il welfare sociale in Italia*, Carocci, 2015, capp. da 3 a 10
3. (A) Brunod M., Moschetti M., Pizzardi E., *La coprogettazione sociale. Esperienze, metodologie e riferimenti normativi*, Erickson, 2016, Capp. da 1 a 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON FREQUENTANTI, il programma da 6 CFU è il seguente:

- Burgalassi M. (2013), *Politica sociale e welfare locale*, Carocci, Roma: tutto il testo (104 pg.)
- Gori C. Ghetti V., Rusmini G., Tidoli R. (2015), *Il welfare sociale in Italia*, Carocci, Roma: da cap. 1 a cap. 9 (compresi)
- Brunod M., Moschetti M., Pizzardi E. (2016), *La coprogettazione sociale*. Erickson, Trento: da cap 1 a cap. 6 (compresi)

Per gli studenti FREQUENTANTI, il programma da 6 CFU è il seguente:

- Burgalassi M. (2013), *Politica sociale e welfare locale*, Carocci, Roma: tutto il testo (104 pg.)
- Gori C. Ghetti V., Rusmini G., Tidoli R. (2015), *Il welfare sociale in Italia*, Carocci, Roma: da cap. 1 a cap. 5 (compresi)
- Brunod M., Moschetti M., Pizzardi E. (2016), *La coprogettazione sociale*. Erickson, Trento: da cap 2 a cap. 5 (compresi)

e-mail:

alessia.bertolazzi@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la dimensione storico-culturale della legislazione sociale italiana dallo Stato liberale di diritto alla formazione dello Stato sociale in età repubblicana.

Ciò nel contesto della relazione tra scienze sociali e giuridiche e con spunti di comparazione europea e internazionalistica finalizzati alla ricostruzione dei fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo dell'assistenza sociale e delle relative politiche, con particolare attenzione alla cittadinanza femminile.

Le conoscenze acquisite riguarderanno quindi la capacità di comprensione e ricostruzione dei modelli storico-teorici di riferimento e la capacità critica di individuare le rappresentazioni istituzionali e sociali delle situazioni di bisogno e di disagio nel loro modificarsi nel tempo.

prerequisiti:

Necessaria una essenziale conoscenza della storia italiana ed europea del XIX secolo.

programma del corso:

Il percorso didattico ripercorrerà un secolo di storia italiana (1861 - 1960) storicizzando fenomeni complessi di intervento del potere pubblico nel campo della legislazione sociale e dell'assistenza pubblica. A partire dalle origini del diritto del lavoro, particolare attenzione verrà riservata all'emersione della cittadinanza femminile per mezzo del lavoro extra-domestico.

La valenza e gli obiettivi delle varie leggi sociali italiane saranno ricostruiti nel contesto dei modelli di cittadinanza prima dello Stato liberale, poi del Regime fascista, infine dell'Italia repubblicana.

Una parte del corso illustrerà quindi il superamento dei paradigmi dell'ordine moderno (carità e disciplinamento) e le principali trasformazioni degli ordinamenti giuridici dopo la Rivoluzione francese. La trasformazione della società ottocentesca sarà ricostruita attraverso la descrizione della centralità tecnica e ideologica del Codice civile fino alla sua messa in discussione. La nuova rappresentazione delle situazioni di bisogno e di disagio sarà poi ricostruita con l'analisi della legislazione speciale stimolata dai processi di industrializzazione (responsabilità, contratto di lavoro, associazionismo, controllo sociale).

L'altra parte invece analizzerà i modelli teorici di cittadinanza europei (ed extraeuropei) nel rapporto diretto con l'emersione dei diritti delle donne tra Otto e Novecento (lavoro, voto, maternità).

Articolazione del corso

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale
2. Un fenomeno "costituzionale": la codificazione
3. Costituzioni liberali, Codice civile, Leggi speciali
4. L'ordine dell'età moderna tra carità e disciplinamento: assistenza all'obbediente, rifiuto al/la deviante
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione operaia (origini del diritto e del contratto di lavoro)
6. L'associazionismo femminile e l'inizio del cammino verso la parità;
7. Il regime fascista e le politiche sociali: la ricerca del consenso e l'illusione della cittadinanza femminile;
8. L'Italia repubblicana e lo Stato sociale: dal diritto all'assistenza all'estensione della cittadinanza

metodologie didattiche:

Didattica frontale con slides di supporto;
lezioni interdisciplinari e/o seminari;
materiali audio/video;

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta e orale.

La prova scritta non è obbligatoria e si sosterrà immediatamente appena finite le lezioni. Con la prova scritta si chiederà allo studente frequentante di applicare ad un fatto d'attualità le conoscenze storico-giuridiche acquisite con le lezioni.

Nell'elaborato scritto verranno valutati:

- chiarezza e correttezza grammaticale della sintassi (abilità comunicative),
- la capacità di interpretazione critica e l'autonomia di giudizio dello studente.

La valutazione finale sarà un giudizio di idoneità/non idoneità alla prova orale allo scopo di 'simulare' una delle prove dell'Esame di Stato abilitante.

La prova orale è da sostenere durante le normali sessioni di esame;
si accerteranno:

- la conoscenza generale dei modelli storico-teorici di riferimento (contesto istituzionale e sociale),
- la conoscenza puntuale delle leggi sociali più importanti,
- la proprietà di linguaggio tecnico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Costa Pietro, *Cittadinanza*, Laterza, 2013, tutto
2. (A) Passaniti Paolo (a cura di),, *Lavoro e cittadinanza femminile (Anna Kuliscioff e la prima legge sul lavoro delle donne),,* Franco Angeli, 2016, pp. 31-155

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti da 5 CFU:

FREQUENTANTI: TESTO N. 2 + SLIDES DELLE LEZIONI

NON FREQUENTANTI: TESTI N.1 TUTTO + TESTO N. 2 (PP. 31-155)

Gli studenti da 6 CFU (vecchio ordinamento)

sia i frequentanti che i non frequentanti dovranno concordare con la docente un piccolo aggravamento del programma

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof.ssa Isabella Rosoni

corso di laurea: M17-0/08 **classe:** LM-87
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Il corso intende fornire allo studente (futuro professionista assistente sociale) le conoscenze relative al funzionamento del complesso sistema delle istituzioni politiche, sociali e di welfare, in relazione ai fenomeni culturali messi in campo dalle migrazioni contemporanee (politiche di cittadinanza e di integrazione, pluralismo, multiculturalismo).

Risultati di apprendimento attesi: capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio relativi ai suddetti fenomeni. Capacità di individuare le strategie di intervento e le politiche di programmazione della professione di assistente sociale.

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea italiana ed europea

programma del corso:

Clandestini, migranti, richiedenti asilo, rifugiati, immigrati clandestini, immigrati regolari. Sono le nuove figure giuridiche e le nuove identità messe in campo dal fenomeno delle migrazioni contemporanee. Il corso intende dedicare una particolare attenzione alle risposte che la società contemporanea offre alle molteplici domande della cittadinanza.

Programma per gli studenti frequentanti:

1. Appunti delle lezioni.
2. K.Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.
3. M. Pretelli, *L'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, Il Mulino, 2013.
4. P. Savidan, *Il Multiculturalismo*, Il Mulino, 2013.

Programma per gli studenti non frequentanti:

1. K.Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009.
2. L. Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità ad oggi*, Laterza, 2007.

metodologie didattiche:

Didattica dialogata
Didattica integrata
Gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e intende verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio). Sono altresì previste prove intermedie sia scritte sia orali tese a verificare il progresso nell'apprendimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Khalid Koser, *Le migrazioni internazionali*, Il Mulino, 2009
2. (A) Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007
3. (A) M. Pretelli, *L'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, Il Mulino, 2013
4. (A) P. Savidan, *Il Multiculturalismo*, Il Mulino, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

i.rosoni@unimc.it

